

Morire di calcio, morire per la Lazio

Inviato da alex il Ven, 16/11/2007 - 12:05



In questi giorni è alla ribalta della cronaca la [morte](#) di **Gabriele SANDRI**. Ucciso, come risaputo, in una rissa sull'autostrada, in un autogrill.

Ucciso da un poliziotto. Questa storia mi ha colpito, come a tutti, per un triplice aspetto. La morte così accidentale accaduta ad un giovane, il fatto che era laziale, come il sottoscritto, il fatto che è stato ucciso da un poliziotto, come lo sono anche io.

Due famiglie spezzate, quella del ragazzo e quella del poliziotto.

Il calcio, uno dei molti specchi del mondo. [Soldi](#), potere, [violenza](#), tv, cinismo (le partite devono continuare e ovviamente l'intervista ai [genitori](#) o amici e le foto del ragazzo morto **DEVONO** essere trasmesse), [corruzione](#), imbrogli, scandali, gossip, masse di persone strumentalizzate e necessarie al mantenimento del business, dell'affare.

Mi vergogno un po, ho fatto parte di questo mondo e del mondo del calcio. Ricordo una meditazione che feci anni fa. Quando la Lazio vinse il campionato 1999/2000.

Ero a Perugia quella domenica, la Juve perse appunto contro il Perugia e la Lazio vinse lo scudetto all'ultima giornata di campionato.

Ricordo l'emozione, molto forte. Tifoso incallito.

Mi sbrigai a tornare a Roma e la sera a festeggiare al Circo Massimo fino alla mattina.

Con i nostri beniamini che venivano esaltati e "lodati".

Una folla immensa in questo luogo ampio all'aperto, tutti in festa..... un pò mi sono smarrito, ero da poco [credente](#). "E' giusto", mi sono chiesto, portare in [gloria](#) così degli uomini? Far battere il proprio [cuore](#) di [gioia](#) per un fatto simile?

D'un tratto ho preso a immaginare e a chiedermi, al centro di tutta quella bolgia, "**quale sarà la festa quando ritornerà il nostro Signore?**".

Quando, a prescindere la "squadra che tifiamo" potremmo essere lì, vincitori con Lui, festeggiare il Suo ritorno, la Sua vittoria, vittoria che ha voluto condividere con noi.

All'ora questo [tempo](#) di sacrificio, questa lotta contro il [peccato](#), il pericolo di retrocedere, l'attesa terminerà.

Lui alzerà il trofeo e insieme, senza vedere se siamo bianchi o neri, o il colore delle nostre bandiere, insieme gioiremo della Sua presenza, faccia a faccia. E la caparra che ha lasciato nei nostri cuori li farà battere talmente forte e all'unisono come nessuna gioia potrà fare.

Nel frattempo piangiamo gli assurdi lutti di questo assurdo Mondo, splendida [creazione](#) che l'[uomo](#) a causa del peccato ha trasformato, e continua a trasformare, in questo folle circo che vediamo e in cui viviamo e moriamo.

TORNA SIGNORE TORNA

[Mondo](#) [Società](#)



Source URL: <https://www.evangelici.info/morire-di-calcio-morire-per-la-lazio>